

In Italia le offerte turistiche dedicate anche alle fasce deboli sono ancora molto modeste, ma numerose esperienze stanno nascendo, grazie anche all'iniziativa di singole associazioni, gruppi del volontariato sociale, ex atleti che hanno subito incidenti, persone disabili. Riporto di seguito la mia collaborazione con l'Associazione Sentiero Verde, che si occupa di organizzare escursioni più o meno impegnative anche per persone con disabilità, e alcune iniziative significative rilevate in alcune realtà italiane, selezionate sul web da Ivana Simonini.

L'esperienza degli A.E.V.

La mia collaborazione con l'Associazione Sentiero Verde (www.sentieroverde.org), Associazione di promozione sociale affiliata Federtrek (www.federtrek.org), risale ai primi anni ottanta quando Sentiero Verde, allora denominato C.D.I.E. (Centro di documentazione e iniziativa ecologica), oltre a promuovere l'attività escursionistica, partecipava alle lotte del quartiere contro la cementificazione dell'area di Aguzzano diventata, a seguito di tali iniziative, parco pubblico.

Oggi, l'attività di Sentiero Verde, rivolta alla diffusione della cultura del camminare, continua ad affiancare iniziative sociali a difesa dell'ambiente e del verde pubblico. Tra le più recenti la Seconda giornata Nazionale del Camminare, svoltasi il 13 ottobre 2013. Migliaia di persone a Roma hanno percorso a piedi i dieci itinerari organizzati da Federtrek per scoprire un volto nuovo della Capitale. Dalle periferie al centro, camminando per le ville storiche, il Tevere, l'Aniene, la Via Appia antica, la Via Francigena, i quartieri Quarticciolo e Centocelle, la riserva del litorale romano, fino ad arrivare ai Fori imperiali, allo scopo di rendere consapevoli i cittadini dell'importanza della mobilità pedonale nelle abitudini quotidiane.

Sentiero Verde organizza inoltre corsi di formazione e aggiornamento destinati ai numerosi Accompagnatori Escursionisti Volontari (A.E.V.) che collaborano con l'Associazione e che organizzano nel corso dell'anno le varie iniziative. Le escursioni classificate, a seconda dell'impegno che richiedono, in turistiche, escursionistiche, escursionistiche per esperti, da effettuare in montagna, prevedono anche soggiorni invernali per praticare sci da discesa, fondo, ciaspole, trekking di vela o kayak ed escursioni in luoghi di interesse turistico, storico, archeologico o artistico. Non sono previste escursioni riservate esclusiva-

Turismo per tutti: esperienze in progress

Iniziative per diffondere la cultura del camminare anche tra le persone fragili



Gigi Bonifacio
Associazione Sentiero Verde
gigizaki@gmail.com

Tourism for all: experiences in progress

Gigi Bonifacio

"Sentiero Verde" Association

Tourist supply for frail people is very late in Italy. Nevertheless, thanks to associations, social volunteers, ex-athletes suffering an accident, handicapped people, many experiences are now starting.

I collaborate with the association named Sentiero Verde whose activity is the diffusion of "walking culture" and other social initiatives of environmental protection. Sentiero Verde organizes also training courses for the excursionist guides who are organizing during all the year more or less difficult excursions or trips to the mountains, to the sea or touristic tour in historical, archaeological or artistic places.

Excursions are organised not only for elderly or handicapped people but they participate, generally during touristic tours or simply trips to the mountains. The guide must include them in the group.

In my excursionist guide activity I had to face many human and private situations which enriched me for example with blind or non walking people. I made interesting experiences also with elderly who fight sedentary activity, physical and psychological age limits walking in a group to the mountains.

Blinds in particular demonstrate a great interest in the description of the places they are going through and ask information about botany and geology using touch and sense of smell to appreciate the different situations in which they are.

Blind people walk along the trail by the guide. In the case of a narrow path they walk behind the guide placing their hand on the guide rucksack. In this way they can perceive direction changes, slopes and obstacles like branches, trunks or rocks.

Since few years we use a special wheelchair named joëlette to bring non walking people to the mountains. The joëlette has only one wheel and two staffs in the front and rear which are gripped by two guides to advance.

The excursionist guides attend special training course to acquire the indispensable skills to offer a safe special experience also to the most frail people.

Walking with elderly is not difficult but it requires an excursionist guide with an adequate experience and professionalism. The guide must regulate the pace and make the required breaks. Ivana Simonini will describe a sample of best practices, pointed out in some Italian realities. (I.S.)

mente ad anziani o disabili ma la loro partecipazione, generalmente per i percorsi più facili o di tipo turistico, è adeguatamente inserita nel gruppo a cura dell'Accompagnatore. Come Accompagnatore (A.E.V.) mi sono trovato ad affrontare diverse situa-

zioni umane e personali, che mi hanno anche arricchito, come nel caso di disabili non vedenti o di persone non deambulanti; ma esperienze interessanti sono state realizzate anche con i soci più attenti, che cercano di contrastare la sedentarietà ed i limiti fisici e psicologici dell'età avanzata partecipando a passeggiate di gruppo, anche in montagna.

I non vedenti, in particolare, dimostrano molto interesse alla descrizione degli ambienti che attraversano, chiedendo informazioni di botanica e geologia, utilizzando il tatto e l'olfatto per approfondire le diverse situazioni in cui si vengono a trovare. Con le persone non vedenti, dove il percorso lo consente, la progressione sul sentiero avviene in tutta sicurezza, posizionandosi l'uno accanto all'altro, avendo come riferimento il braccio o lo zainetto della propria guida. Anche laddove il sentiero è particolarmente stretto, il non vedente si colloca dietro la sua guida, appoggiando la mano sullo zainetto e mantenendo lo stesso passo. In questo modo, riuscirà a percepire cambi di direzione e pendenze, ma anche ostacoli da superare come rami, tronchi o rocce.

Per le persone non deambulanti, si provvede da qualche anno ad utilizzare una speciale carrozzella chiamata joëlette, dotata di una sola ruota e di due aste, anteriori e posteriori, impugnate da due volontari per l'avanzamento. La joëlette che è gestita dall'Associazione "il Cammino possibile" (www.camminopossibile.it), permette di accompagnare in montagna, sui normali sentieri, persone con handicap motorio, offrendo loro l'opportunità di godere della bellezza delle vette e del profumo dei boschi. Per poterla utilizzare, gli Accompagnatori frequentano un corso di formazione in modo da acquisire le necessarie abilità e poter così offrire in tutta sicurezza un'esperienza speciale anche a chi è più fragile.

L'escursione con gli anziani non presenta particolari difficoltà, ma richiede un'adeguata esperienza e professionalità da parte degli Accompagnatori, che in base alle caratteristiche fisiche e ai livelli di allenamento dei singoli partecipanti, devono regolare il ritmo dell'andatura ed effettuare le necessarie pause di recupero, ove richieste. Alle singole Associazioni si aderisce acquisendo una tessera annuale, in cui è compresa l'assicurazione: ogni gita prevede poi una quota specifica, in base ai costi da sostenere.